

LA DENUNCIA ARRIVA DAI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE ALLA REGIONE PUGLIA

«Vendola continuerà a far pagare troppe tasse»

I consiglieri regionali della Capitanata Francesco Damone (Ppdt) e Leonardo Di Gioia (Pdl) sono in prima linea nel denunciare assieme agli altri esponenti di opposizione al governo Vendola che i cittadini pugliesi continueranno a pagare 338 milioni di euro di tasse regionali aggiuntive fino alla fine dell'anno. La variazione di Bilancio, approvata il 12 giugno dalla Giunta regionale, infatti, doveva servire secondo i consiglieri regionali a costituire un tesoretto da 40 milioni di euro derivanti dal consuntivo 2011 che potesse essere utilizzato per abbassare le tasse. «Questa iniziativa - spiega Francesco Damone - doveva servire ad abbassare le tasse come era stato garantito dallo stesso presidente Vendola all'atto di approvazione del Bilancio di

previsione 2012. Le speranze invece sono state disattese dalla Giunta che ha motivato la decisione di confermare le tasse con la necessità di utilizzare i 40 milioni di euro per incrementare i servizi sociali a favore dei ceti deboli». Fondi che invece, secondo l'opposizione, sono stati spalmati su capitoli di spesa che «nulla avrebbero a che vedere con la geografia della non autosufficienza, ma che attengono più alla geografia della cattiva politica». Tra questi gli ulteriori stanziamenti per le Agenzie regionali, come gli 8 milioni di euro all'Arif (in aggiunta ai 36mln già previsti in Bilancio) e gli 800mila euro per l'Arem (in aggiunta ai 757mila) e i 10 milioni di euro, che sommandosi ai 10 del Bilancio, fanno salire a 20 milioni il finanziamento ai Consorzi di Bonifica,

che da 7 anni attendono una riforma strutturale che ne garantisca l'efficienza. E ancora i 3,5 milioni per le attività di divulgazione e promozione commerciale, i 700mila euro per l'Apulia film commission, i 400 mila euro per attività culturali varie. Un appunto anche sui 2 milioni di euro a favore del Teatro Petruzzelli. «Non contestiamo l'intervento - ha precisato Palese - ma il fatto che la Regione avrebbe dovuto prima aspettare la due diligence sulle attività passate della Fondazione e regole per la garantire la trasparenza». Altra questione irrisolta quella della Cartolarizzazione dei beni delle Asl, che si trascina dal 2006 e che ha prodotto come unico risultato gli oneri di funzionamento (quest'anno più di 140 mila euro) della società che dovrebbe occuparsi della ven-

dita. Da ultimo le spese della macchina regionale (6,5 milioni di euro per facchinaggio, acquisto mobili, archivio) che continua a costare troppo alle tasche dei pugliesi secondo gli esponenti di opposizione. «Se è vero che con la variazione di Bilancio si sono reperite somme aggiuntive, è altrettanto vero - hanno ribadito dall'opposizione - che la Giunta regionale continua ad operare scelte politiche che non vanno nella direzione del sostegno alle famiglie e alle aziende. Pertanto continueremo a fare battaglia in Consiglio regionale, proponendo emendamenti per la riduzione dell'Irap (che la Regione ha portato a +0,92 con un introito per le casse regionali di 125 milioni di euro) e interventi a sostegno delle scuole paritarie dell'infanzia».

SIMONE PERDONO'



• Nichi Vendola governatore della Puglia

